



**REGIONE
PUGLIA**



**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE RELATIVE AL
PROGETTO “UNDERWATERMUSE”
FINANZIATO DAL PROGRAMMA INTERREG CBC V/A ITALIA - CROAZIA 2014/2020**

TRA

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

E

DIPARTIMENTO BENI CULTURALI - UNIVERSITA' DEL SALENTO

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FOGGIA

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI 'ALDO MORO'

CUP E69E18000500001

**CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE RELATIVE AL
PROGETTO “UNDERWATERMUSE”
FINANZIATO DAL PROGRAMMA INTERREG CBC V/A ITALIA - CROAZIA 2014/2020**

TRA

Il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia (di seguito denominato “Dipartimento”) con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (Codice Fiscale 80017210727), rappresentato dal Direttore di Dipartimento pro-tempore, dott. Aldo Patruno, domiciliato presso la sede del Dipartimento,

E

Il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università del Salento, con sede e domicilio fiscale in Lecce, Via ..., - C.F. n., rappresentato da....., e autorizzato a sottoscrivere il presente atto

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia con sede e domicilio fiscale in Via Arpi 176, - C.F. n. 94045260711, rappresentato dal Direttore prof. Sebastiano Valerio, e autorizzato a sottoscrivere il presente atto

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Bari, con sede C.F:rappresentato da, e autorizzato a sottoscrivere il presente atto

PREMESSO CHE

- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nelle sue funzioni di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia di Cultura e Turismo: a) presidia la pianificazione strategica, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con attori pubblici e privati, b) è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; c) provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, d) indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza: e) assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- in coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di INTERREG ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il Programma INTERREG V/A Italia - Croazia che ha l'obiettivo di accrescere la prosperità dell'area e sostenere le prospettive di "crescita blu", stimolando i partenariati transfrontalieri a produrre cambiamenti tangibili. Il Programma si basa su quattro gli assi prioritari su cui si articola il Programma: 1. Innovazione blu; 2. Sicurezza e resilienza; 3. Ambiente e patrimonio culturale; 4. Trasporto marittimo;
- in data 27 marzo 2017 è stato pubblicato il bando per la prima call per i progetti "Standard" relativa al programma INTERREG V/A ITALIA-CROAZIA 2014/2020;
- a pubblicazione avvenuta dei bandi suddetti, il Dipartimento ha partecipato in qualità di partner ad una proposta progettuale per il progetto UnderwaterMuse con capofila ERPAC - Ente Regionale per il Patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG V/A ITALIA-CROAZIA 2014/2020, a conclusione di tutte le fasi di valutazione, con decreto n. 85 del 24/07/2018, ha approvato la graduatoria dei progetti finanziati nell'ambito del primo bando per progetti "Standard" nella quale il progetto UnderwaterMuse è risultato tra le proposte progettuali ammesse a finanziamento;
- in data 19 novembre 2019 è stato sottoscritto il Partnership Agreement che regola i rapporti tra i partner di progetto;
- nell'ambito del suddetto progetto il Dipartimento intende applicare sull'area campione di Torre Santa Sabina un protocollo metodologico e tecnologico basato sulla ricerca/conoscenza e sviluppo/comunicazione di un sito archeologico subacqueo complesso e multistratificato, caratterizzato da una forte diversità e, pertanto, il Dipartimento si occuperà di proporre ed applicare un modello di valorizzazione di parco archeologico subacqueo (o eco-museo) attraverso metodologie e tecniche innovative e sperimentali al fine di ridurre la perdita di importanti patrimoni culturali e di garantire opportunità economiche nella promozione di servizi turistico-culturali;
- Il Dipartimento ha pertanto interesse ad intraprendere un'attività conoscitiva del territorio e dell'ambito di riferimento utili all'attuazione del progetto;

PREMESSO ALTRESI' CHE

- **il Dipartimento Beni Culturali dell'Università del Salento** conduce da più di venti anni, di concerto con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, attività di ricerca archeologica costiera e

subacquea nella Puglia meridionale, correlata all'insegnamento di Archeologia Subacquea - Corso di laurea in Archeologia;

- tale continua attività di ricerca ha portato alla redazione della Carta Archeologica Subacquea del Salento, comprendente 600 records e pubblicata sia in formato cartaceo (Rita Auriemma, *Salentum a salo*, Galatina 2004) che come Sistema Informativo in formato ArcGIS;
- lo stesso Dipartimento - cattedra di Archeologia Subacquea ha:
 - o condotto dal 2007 al 2012, con campagne di scavo sistematico a cadenza annuale a seguito di rinnovo di concessione di scavo, la ricerca archeologica subacquea nell'insenatura di Torre S. Sabina, acquisendo dati di eccezionale rilievo sulla frequentazione e sul patrimonio conservato, comprendente carichi, scafi, materiali da discarica portuale, ecc., che testimoniano la lunga vita dell'approdo;
 - o condotto scavi e prospezioni, a carattere preventivo e/o didattico, in vari altri siti del Salento adriatico e ionico (Egnazia, Torre Guaceto, Brindisi e la costa brindisina, S. Cataldo, Otranto, Porto Badisco, Torre S. Gregorio, Ugento e la costa ugentina, Gallipoli, S. Caterina di Nardò, Porto Cesareo, S. Pietro in Bevagna, Saturo, ecc.);
 - o curato, nella persona della prof.ssa Rita Auriemma, l'allestimento del percorso "*Carbina e Torre S. Sabina: l'approdo dimenticato*", nell'ambito del progetto di riqualificazione del Museo del Castello Dentice di Frasso (Bando pubblico per la "Riqualificazione e valorizzazione del sistema museale", Linea di intervento 4.2 - Azione 4.2.1 del PO FESR Puglia 2007/2013);
 - o contribuito e contribuisce alla riqualificazione di numerosi musei e luoghi della cultura del territorio regionale fortemente caratterizzati dal rapporto con il mare (Torre Aragonese della Riserva Naturale e AMP di Guaceto; Museo-acquario di S. Maria al Bagno in collaborazione con il DISTEBA; Museo del mare di Nardò, in fase di apertura; Museo Castromediano di Lecce, ecc.), nell'ambito delle attività correlate alla terza missione;
 - o condotto indagini subacquee in vari interventi di archeologia preventiva o valutazione del rischio archeologico, acquisendo ulteriori dati per la conoscenza del patrimonio sommerso (in particolare nel Porto di Brindisi, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia e

l'Autorità Portuale, e nel tratto di costa compreso tra Capo di Torre Cavallo e Torre S. Gennaro (Br);

- o svolto e svolge iniziative di divulgazione e disseminazione dei risultati della ricerca archeologica sui paesaggi costieri e subacquei, quali la collaborazione alla mostra internazionale *Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta l'Adriatico*" (Trieste, 16 dicembre 2016 – 1 maggio 2018), e quella in corso per l'edizione salentina della stessa, *Nel mare dell'intimità. L'archeologia subacquea racconta il Salento*, prevista per la primavera 2019 nella significativa sede dell'Aeroporto di Brindisi;
- o contribuito in maniera significativa all'implementazione della Carta dei Beni Culturali della Puglia con l'aggiornamento e il riversamento dei 600 record della Carta Archeologica Subacquea.
- **il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia** conduce da più di un decennio attività di ricerca archeologica costiera e subacquea nella Puglia settentrionale, correlata agli insegnamenti di Archeologia Subacquea – Corso di laurea in Archeologia, attivo fino al 2014, Metodologia della ricerca archeologica e Archeologia Tardoantica (prof.ri Danilo Leone e Maria Turchiano);
- presso il Dipartimento di Studi Umanistici sono attivi i Laboratori di Archeologia e delle Metodologie della ricerca archeologica, dotati di attrezzature specifiche per le ricerche subacquee, impegnati da anni in progetti di ricerca subacquea in Italia e all'estero che hanno apportato significativi risultati scientifici (presentati anche in consessi internazionali);
- dal 2006 al 2017 l'area di Archeologia del Dipartimento ha coordinato la realizzazione della Carta dei Beni Culturali nell'ambito del PPTR della Regione Puglia;
- il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia è risultato vincitore del progetto dal titolo "*FISH & C.H.I.P.S.: Cultural Heritage, Identity and Participated Societies*" nell'ambito della 1st Call For Ordinary Project Proposals Cooperation Programme Interreg V/A Greece-Italy (EL-IT) 2014 - 2020, asse 2.1 "Valorisation of cultural heritage and natural resources as a territorial asset of the Programme Area" (coordinamento dei prof.ri Danilo Leone e Maria Turchiano); il progetto FISH&CHIPS, che coinvolge un ampio partenariato italiano e greco, prevede:
 - o Implementazione della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (sistema informatico territoriale utile per le attività di tutela e pianificazione ma anche per la valorizzazione del patrimonio culturale

del territorio) in relazione alla fascia costiera di Taranto, compreso il Mar Piccolo, e realizzazione di analogo sistema per l'isola di Corfù;

- o Realizzazione dell'Ecomuseo del Mar Piccolo e allestimento di sezioni museali/mostre con ricostruzioni virtuali relative ai temi del progetto con collegamento multimediale tra Puglia e Corfù (app multimediali); laboratori di archeologia sperimentale legati alla carpenteria navale, alla produzione della porpora, a produzione e usi del sale, alla riproduzione di conserve di pesce ispirate a ricette antiche.
- lo stesso Dipartimento ha condotto numerose attività di ricerca archeologica in Italia e all'estero:
 - o dal 2004 al 2006, campagne di scavo sistematico a cadenza annuale e ricognizioni archeologiche subacquee nell'isola di Ustica (PA), acquisendo dati di rilievo sulla frequentazione e sul patrimonio conservato, comprendente carichi, materiali da scarica portuale, ecc., che testimoniano la lunga vita in particolare dell'approdo di Cala Santa Maria e del relitto della Grotta Azzurra;
 - o dal 2007 al 2010, campagne di scavo e ricognizioni archeologiche subacquee a cadenza annuale in Albania nell'ambito del progetto internazionale Liburna. Archeologia subacquea in Albania: ricerca, valorizzazione, formazione, coordinato dall'Università di Foggia e promosso dalla Regione Puglia, dal Ministero per gli Affari Esteri, dal Ministero della Cultura albanese, dall'Istituto Nazionale Archeologico dell'Accademia delle Scienze e dall'Università di Tirana, Agenzia per il Patrimonio Culturale Euromediterraneo, Guardia di Finanza, Marina Militare albanese, ASSO onlus. Le ricerche hanno riguardato le aree costiere della regione di Valona, Borsh e Durazzo.
- **il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Bari** conduce da vari decenni attività di ricerca archeologica subacquea in Puglia e all'estero e ha da molti anni accademici attivi insegnamenti di Archeologia Subacquea sia nei corsi di laurea triennale e magistrale sia presso la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici;
- presso il Dipartimento di Studi Umanistici sono attivi i Laboratori di Archeologia, dotati di attrezzature specifiche per le ricerche subacquee, impegnati da anni in progetti di ricerca subacquea in Italia e all'estero;
- presso l'Università di Bari è ora incardinato il prof. Giuliano Volpe, tra i principali archeologi subacquei italiani, tra l'altro direttore della rivista 'L'archeologo subacqueo', attiva da oltre un ventennio;

- lo stesso Dipartimento ha attivato da molti anni a Taranto corsi e laboratori di Archeologia subacquea;
- che conduce da anni numerose attività di ricerca archeologica in Italia e all'estero, tra cui sei segnalano più recentemente le indagini lungo i tratti costieri di Bari e della Puglia centrale e lungo il litorale di Taranto, a cura del dott. Giacomo Disantarosa;

CONSIDERATO CHE

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati codificati dall’art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e recepiti nell’art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: “*Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*
 - a) l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
 - b) l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;*
 - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - a) l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - b) alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - c) le Parti non hanno svolto sul mercato aperto le attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
 - d) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - e) il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento dell’interesse principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l’apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

- le Parti, pertanto, intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute nell'application form del progetto Underwater Muse e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e procedure previste dal Programma INTERREG V/A Italia – Croazia 2014/2020;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, si impegnano a mettere a disposizione risorse umane e strumentali ed ogni altra azione di competenza ritenuta utile per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto, assegnate alle Parti.
- i Dipartimenti Universitari coinvolti sono organismi di diritto pubblico, e quindi rientrano nei parametri previsti dall'art. 3, lettera d) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, essendo istituzioni pubbliche che hanno quali finalità primarie l'organizzazione e la promozione dell'istruzione superiore e della ricerca, nonché l'elaborazione ed il trasferimento delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, dotato di personalità giuridica e piena autonomia di diritto pubblico e privato;
- il D.P.R. 382/1980 prevede la possibilità di pervenire a forme di collaborazione tra le Università e gli Enti Pubblici e privati per quanto riguarda le attività di ricerca e consulenza (Art. 66);
- i Dipartimenti Universitari coinvolti dispongono delle risorse umane, scientifiche e strumentali per fornire la collaborazione tecnico - scientifica richiesta;

VISTO

- l'articolo 2, punto 2, della Direttiva UE 24/2014;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90;
- il D.Lgs. n. 50/2016;
- il D.P.R. 382/1980;
- la DD n. _____ del _____ con cui il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale ha approvato lo Schema di Convenzione per lo svolgimento di attività di interesse comune relative al progetto Interreg V-A 2014 - 2020 Italy - Croatia CBC programme "Underwater Muse";

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

le Parti ritengono altamente significativo instaurare un rapporto di collaborazione tecnico-scientifica, nel quale le attività di studio e ricerca condotte dai tre Dipartimenti universitari già da alcuni anni nell'ambito dell'archeologia costiera e subacquea, possano arricchire ed integrare, con l'utilizzo di risorse qualificate e strumenti adeguati, corrispondenti attività condotte dal Dipartimento in merito alle proprie esigenze di sviluppo e valorizzazione del sistema turistico-culturale regionale, con particolare riferimento al progetto di Cooperazione Territoriale Underwater Muse finanziato a valere sul Programma INTERREG V/A ITALIA-CROAZIA 2014/2020 e, pertanto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - OGGETTO

Il Dipartimento affida al Dipartimento Beni Culturali dell'Università del Salento, al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Foggia ed al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Bari (di seguito solo "Dipartimenti universitari") gli studi relativi allo sviluppo delle metodologie per la valorizzazione del patrimonio sommerso, allo stato dell'arte in Puglia, alle modalità di rafforzamento delle competenze degli operatori del settore, nonché il supporto per la definizione dell'action plan sulle politiche di valorizzazione del patrimonio culturale sommerso previste nell'ambito del progetto di Cooperazione Territoriale Underwater Muse finanziato a valere sul Programma INTERREG V-A ITALIA-CROAZIA 2014/2020.

Nell'ambito delle attività da svolgere, vengono definiti ruoli e funzioni del Dipartimento e dei Dipartimenti universitari.

In particolare, il Dipartimento:

- o definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
- o coordina, monitora e controlla il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia del progetto UnderwaterMuse e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi;
- o mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, nonché quelli delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti alle competenze del Dipartimento, per la migliore riuscita dell'iniziativa;
- o stabilisce termini di trasferimento risorse finanziarie coerentemente con il rispetto del cronoprogramma di esecuzione delle attività.

I Dipartimenti universitari:

- o svolgono attività di ricerca documentale e sul campo allo scopo di raccogliere e sistematizzare gli aspetti esclusivamente conoscitivi (storici, ambientali, socio-economici ed infrastrutturali), di cui il Dipartimento potrà avvalersi quale materiale di supporto alle attività progettuali;
- o declinano operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività

- progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
- o mettono a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi e/o all'attivazione di borse di ricerca a ciò funzionali;
 - o realizzano gli interventi di cui risultano assegnatari nel rispetto del time planning del progetto e degli obiettivi relativi agli indicatori di realizzazione;
 - o al termine dell'attività conoscitiva, in base al numero di studi attivati, produrranno uno o più rapporti di ricerca consistenti in elaborati tecnico-documentali;
 - o eseguono la rendicontazione della spesa realizzata, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti.

Si specifica altresì che il Dipartimento Beni Culturali dell'Università del Salento sarà il soggetto incaricato di chiedere la concessione di scavo per le attività di ricerca nel sito di Torre S. Sabina.

Le Parti concordano inoltre di collaborare alla progettazione di un **Centro di ricerca e valorizzazione del patrimonio culturale costiero e sommerso** in grado di legare e mirare la ricerca e la tutela a forme nuove di partecipazione per le comunità di patrimonio, di inclusione per i nuovi cittadini e le altre comunità, di valorizzazione e sviluppo realmente sostenibile per i territori costieri. Tale Centro avrà come propri ambiti di interesse e operatività la ricerca e catalogazione, la conservazione e il restauro, la formazione e la didattica, la divulgazione e comunicazione, la progettazione internazionale, la valorizzazione e fruizione e in genere l'incentivazione di politiche culturali per il patrimonio sommerso e per la blu economy.

Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse, comprese quelle delle Agenzie e degli Enti partecipati afferenti alle competenze del Dipartimento nel rispetto delle normative vigenti.

i Dipartimenti universitari saranno rappresentati e coordinati, per gli aspetti tecnico-esecutivi inerenti la ricerca ed il presente accordo, dal seguente personale:

- Prof. per il Dipartimento Beni Culturali dell'Università del Salento;
- Prof.ri Danilo Leone, Maria Turchiano per il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Foggia;

- Profper il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Bari.

Art. 2 - Primi adempimenti dei Dipartimenti universitari

I Dipartimenti universitari, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione si obbligano ad inviare alla struttura regionale di gestione del progetto, individuata nel Responsabile Unico del Procedimento e nell'assistenza tecnica:

- a) Il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento di ciascun Dipartimento. Ogni successiva variazione del Responsabile del procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dal verificarsi della stessa;
- b) Il conto corrente dedicato ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010.

Art. 3 - Obblighi e responsabilità dei Dipartimenti universitari

I Dipartimenti universitari provvedono a dare attuazione alle attività oggetto della presente convenzione, curando, per quanto di propria competenza, l'esatta esecuzione e gestione e, a tal fine, si obbligano a:

- a) rispettare la normativa comunitaria in materia di fondi nell'ambito dei Programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG V/A Italia - Croazia 2014/2020;
- b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione delle attività, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici, nonché quella in materia di ambiente, nonché quella civilistica e fiscale;
- c) rispettare la normativa nazionale e regionale vigente in materia di contrasto al lavoro non regolare, precisando che i Dipartimenti universitari sono tenuti ad inserire nei bandi di gara, disciplinari di gara, nonché contratti e capitolati di appalto, le clausole di cui all'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n.31 del 27/11/2009; applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- d) rispettare le condizioni in materia di pari opportunità, ove applicabili;
- e) rispettare, in sede di gara, il principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e accessibilità, ove applicabili
- f) garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) 821/2014;

- g) garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità previste dal Programma INTERREG V/A Italia - Croazia 2014/2020;
- h) rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse delle Azioni e in materia di controllo di ammissibilità nel rispetto di quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalla vigente normativa nazionale;
- i) applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- j) garantire il rispetto delle regole di cui alle disposizioni di cui alla L. n. 136/2010 ai fini della tracciabilità finanziaria e della ammissibilità della spesa;
- k) presentare una relazione ed una rendicontazione intermedia ed una finale;
- l) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'attività effettuata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa;
- m) rispettare il principio di divieto di doppio finanziamento delle attività;
- n) utilizzare la posta elettronica certificata per tutte le comunicazioni richieste.

Art. 4 - Durata

La presente convenzione entra in vigore decorrere dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle attività del progetto, come definito nei cronoprogrammi e nell'*Application Form* del progetto Underwater Muse.

In ogni caso il rimborso finale delle spese sostenute dai Dipartimenti universitari da parte della Regione Puglia dovrà comunque avvenire entro e non oltre il 30.06.2021, mentre i Dipartimenti universitari si impegnano a concludere le attività previste entro il 31.03.2021 ed a presentare la relativa richiesta di rimborso finale con rendicontazione di tutte le spese sostenute entro e non oltre il 15.05.2021.

Art. 5 - Contributo finanziario

Per le attività elencate all'art. 1 l'importo omnicomprensivo di € 35.000,00 (euro trentacinquemila/00) costituisce l'importo massimo a disposizione dei Dipartimenti universitari ed è fisso ed invariabile.

L'importo è così suddiviso tra i Dipartimenti universitari in base ai diversi deliverable da conseguire:

ATTIVITA' DA REALIZZARE	UNIFG	UNILE	UNIBA

Act 3.1 Development of methodologies for analysing problems of underwater heritage valorisation		6.063,80 €	
Act 3.2 Preparing status quo analyses	6.000,00 €		
Act 3.3 Increasing knowledge and building capacity on action planning based on status quo results			3.000,00 €
Act 5.1 Draft action planning	6.000,00 €	6.936,20 €	
Act 5.2 Action planning and transnational ToolKit on underwater cultural heritage valorisation policies	4.000,00 €	3.000,00 €	
TOTALI	16.000,00 €	16.000,00 €	3.000,00 €

Art. 6 – Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013 (recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio), dal Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65, paragrafo 1, del Reg. n.1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.

In particolare, le voci di costo ammissibili in quest'ambito sono:

- a) Studi o sondaggi/questionari (ad es. valutazioni, strategie, note concettuali, piani di progettazione, manuali);
- b) Attività di training/formazione (ad es. sede e istruttori);
- c) Traduzioni;

- d) Sviluppo di sistemi informatici e siti Web, modifiche e aggiornamenti (ad es. installazione e/o aggiornamento di un sistema informatico o sito Web);
- e) Promozione, comunicazione, pubblicità o informazione;
- f) Servizi relativi all'organizzazione e alla realizzazione di eventi o incontri (incluso affitto/noleggìo, catering o rappresentazione/esposizione);
- g) Partecipazione ad eventi;
- h) Consulenza legale e servizi notarili, competenza tecnica e finanziaria, altri servizi di consulenza e contabilità;
- i) Diritti di proprietà intellettuale;
- j) Viaggio e soggiorno per esperti esterni, relatori e fornitori di servizi;
- k) Altre specifiche competenze e servizi necessari per l'attuazione delle attività.

Art. 7 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

L'erogazione del contributo finanziario di cui all'art. 5 del presente disciplinare, avverrà con le seguenti modalità:

- a) **Prima Erogazione pari al 50 % del contributo finanziario entro il 31.05.2020 previa trasmissione da parte del RUP dei Dipartimenti universitari della seguente documentazione relativa alle attività svolte al 30.06.2020:**
 - Presentazione di domanda di pagamento;
 - Presentazione della relazione intermedia, debitamente documentata;
 - Documentazione contabile relativa alle spese sostenute: mandati di pagamento o bonifici bancari con relativa quietanza, fatture, buste paga, provvedimenti di liquidazione;
 - Dichiarazioni di cui all'art. 8 del presente disciplinare.
- b) **Saldo del rimanente 50 % del contributo finanziario entro il 31.10.2020 previa trasmissione da parte del RUP dei Dipartimenti universitari della seguente documentazione relativa alle attività svolte al 31.03.2021:**
 - Presentazione di domanda di pagamento;
 - Presentazione della relazione finale, debitamente documentata;
 - Documentazione contabile relativa alle spese sostenute: mandati di pagamento o bonifici

- bancari con relativa quietanza, fatture, buste paga, provvedimenti di liquidazione;
- Dichiarazioni di cui all'art. 8 del presente disciplinare.

Il pagamento a favore dei Dipartimenti universitari dovrà essere effettuato sui conti correnti dedicati di cui all'art.2.

Art. 8 - Rendicontazione

I Dipartimenti universitari sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle spese imputabili ai progetti, tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa dovranno essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

Spesa finanziata con i fondi del Programma INTERREG V/A Italia - Croazia 2014/2020, Progetto Underwater Muse - CUP E69E18000500001,

per un importo di € _____

periodo di rendicontazione _____

data di rendicontazione _____

Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante dei Dipartimenti universitari o da persona delegata, una attestazione ove risulti che:

- a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabili, quelle in materia di appalti pubblici e di trasparenza dell'azione amministrativa;
- c. sono state adempiute tutte le prescrizioni previste dal programma *INTERREG V/A Italia - Croazia 2014/2020 Progetto Underwater Muse*;
- d. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
- e. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, se sono stati ottenuti o richiesti, l'indicazione di quali e in quale misura).

Nel caso in cui il Dipartimento, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dai Dipartimenti universitari entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla ricezione della richiesta.

Art. 9 - Controlli e verifiche

Il Dipartimento si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli, come previsto dai regolamenti comunitari, sulla corretta esecuzione delle attività. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, i Dipartimenti universitari dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione di quanto previsto in capo a ciascuno di loro.

Il Dipartimento rimane estraneo ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con i Dipartimenti universitari.

Come già indicato nell'art. 3 lett. l) i Dipartimenti universitari si impegnano a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alle attività effettuate, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno 3 (tre) anni successivi alla chiusura procedurale del Programma INTERREG V/A Italia - Croazia 2014/2020.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, il Dipartimento potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del contributo concesso al Dipartimento universitario che non avrà rispettato quanto stabilito, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 10 - Disponibilità e protezione dei dati

I dati relativi all'attuazione delle attività, così come predisposti saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

I Dipartimenti universitari si impegnano a comunicare detta circostanza ai soggetti esecutori dei servizi.

I dati generali relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Tutti i dati contenuti nella presente convenzione dovranno essere trattati conformemente alle norme di cui al Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e del Codice in materia di protezione dei dati personali, con D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

I dati personali saranno trattati al solo fine di ottemperare agli obblighi di legge.

Art. 11 - Revoca della contribuzione finanziaria

All Dipartimento è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nei riguardi di quei Dipartimenti universitari che incorrono in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca il Dipartimento lo eserciterà nei confronti dei Dipartimenti universitari che, per imperizia o altro comportamento, potranno compromettere la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento.

In caso di revoca i Dipartimenti universitari sono obbligati a restituire al Dipartimento le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico dei medesimi Dipartimenti universitari inadempienti tutti gli oneri relativi all'intervento.

È facoltà inoltre del Dipartimento utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili ai Dipartimenti universitari, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse saranno a totale carico dei Dipartimenti universitari inadempienti.

Art. 12 - Disposizioni finali

Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti e approvata dai rispettivi organi deliberanti.

Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge il domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.

Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile e, in quanto applicabili, alle disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Il presente Accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 /1990, è esente da imposta di bollo e di registro, secondo l'art. 1c.2 del DPR n. 642/72.

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
via Lungomare Starita 4 - Bari

e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it – m.campanale@regione.puglia.it

pec: dipartimento.turismocultura@pec.rupar.puglia.it

b) per Dipartimento UNIFG

Direttore del Dipartimento prof. Sebastiano Valerio

Indirizzo: via Arpi 176

e-mail: sebastiano.valerio@unifg.it

pec:

c) per Dipartimento Unisalento

XXXXXXXXXXXX

Indirizzo

e-mail:

pec:

d) per Dipartimento UNIBA

XXXXXXXXXXXX

Indirizzo

e-mail:

pec:

Bari, lì

*Regione Puglia
Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio
Il Direttore Dott. Aldo Patruno*

Per il Dipartimento

Per il Dipartimento

Per il Dipartimento..